TEMI STORICI CONTROVERSI E INSEGNAMENTO DELLA STORIA IN BRASILE

Dott.ssa **Maria Auxiliadora Schmidt**
Professoressa Titolare di Didattica della Storia dell'Università Federale del Paraná.
Coordinatrice del Laboratorio di Ricerca in Educazione Storica – **LAPEDUH-Università Federale del Paraná-Brasile**.
(www.lapeduhwordpress.com)

Essere colto è l'unica maniera di essere libero
(José Martí)

CONTRO IL DISPREZZO DELLA SCIENZA IN BRASILE

IN BRASILE, GIOVANI, STUDENTI, INSEGNANTI E RICERCATORI, RESISTONO CONTRO IL REGRESSO DELLA RICERCA E DELLA SCIENZA NEL PAESE, MESSA IN ATTO DALL'TTUALE GOVERNO.

L'EDUCAZIONE STORICA DIFENDE LA NECESIITÀ DELL'APPRENDIMENTO E DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA SUI TEMI CONTROVERSI DELLA STORIA

CHE COS'È LA STORIA CONTROVERSA?

DEFINIZIONI:

- BURDENING HISTORY (STORIA TESA, TRAUMATICA) – BODO VON BORRIES (GERMANIA);
- TEMI SENSIBILI – ALAIN LEGARDEZ/ LAWRENCE SIMONNEAUX – BENOIT FALAIZE (FRANCIA);
- STORIA DIFFICILE – CARLA PECK / TERRIE EPSTEIN (CANADA E STATI UNITI).

STORIA CONTROVERSA IN BRASILE

- ALLA FINE DEGLI ANNI 70 – IL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE E CULTURA PUBBLICÒ OPUSCOLI – SERIE CONTROVERSE NELLA STORIA DEL BRASILE (ES. LA SCHIAVITÙ NEL BRASILE);
- RIFORME CURRICOLARI POST DITTATURA MILITARE (1964-1984) – TENTATIVI DI ROMPERE CON LA VISIONE EUROCENTRICA NELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA (VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DELL'AMERICA LATINA E DELL'AFRICA) FURONO TOTALMENTE CONTESTATI;
- STORIA DIFFICILE – CONCETTO USATO IN BRASILE DALLA STORICA LILIA SCHWARCZ E DALL'ANTROPOLOGA HELOISA STARLING – LIBRO "BRASIL, UMA BIOGRAFIA", 2015.

CONSIDERANO TEMI DELLA STORIA DIFFICILE DEL BRASILE:

- GENOCIDIO DELLE POPOLAZIONI INDIGENE – SCHIAVITÙ – CENTRI CLANDESTINI DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI – PERIODI DITTATORIALI.
- ATTUALMENTE: LOTTA PER LA TERRA – QUESTIONE AMBIENTALE – QUESTIONI DI GNERE – ISTORIA DELL'ORIGINE DELL'UOMO X CREAZIONISMO.
- COSA PENSANOI PROFESSORI DISTORIA

➢ DUAEPROSPETTIVE:

✓ CONCETTI SPECIFICI

✓ CONCETTI REAZIONATI

✓ CONCETTI SPECIFICI: Esempi

Storia controversa

Questioni che difficilmente trovano un chiaro consenso nella società, sebbene la loro discussione sia già pacificata nella storiografia, ad esempio la dittatura militare brasiliana (1964-1984) e la guerra fredda.

È quella dove la discussione è caratterizzata dal fatto di essere puramente accademica, come le controversie degli storici sulla Rivoluzione francese

È quello che produce opinioni contrapposte che sono difficili da conciliare e che, poiché coinvolgono la passione e i sentimenti delle persone, generano polemiche e discussioni accese che possono avere esiti violenti. La controversia può sorgere su argomenti considerati tranquilli. Ad esempio, una discussione sull'Inquisizione della Controriforma può non generare polemiche, ma se l'argomento della caccia alle streghe è legato al femminismo contemporaneo e alla discriminazione di genere, allora l'argomento può diventare controverso.

Storia Traumatica

Si occupa di oggetti sensibili la cui memoria e studio possono far emergere il trauma. Ad esempio, la storia della schiavitù africana, dell'olocausto e della conquista spagnola in America.

Ha a che fare con eventi del passato che in qualche modo hanno significato uno shock profondo lasciando un trauma nell'immaginario sociale. Questa storia è di solito legata ad episodi di violenza di rilievo, come le guerre.

Può essere correlato a recenti eventi storici che hanno causato traumi a persone (come la repressione nella dittatura militare in Brasile) o anche ad un passato i cui effetti perdurano nel corso dei secoli, come la schiavitù africana in Brasile.

La definizione di storia traumatica deriva dall'interazione tra il processo storico e la società che ne è depositaria. È un tema che ha avuto conseguenze negative di lungo termine in alcuni settori della società e, in generale, è ancora evidente nel presente. Un esempio è il tema della schiavitù in Brasile, che è fonte di tensioni e disuguaglianze che si manifestano nella memoria e nelle condizioni socio-economiche, demografiche e culturali del paese. La storia traumatica non parte da controversie storiografiche, ma da punti consolidati nella società.

Storia Difficile

Affronta questioni complesse che spesso portano gli stigmi controversi o traumatici, se non entrambi. Ad esempio, la storia dell'Unione Sovietica e la storia dell'Africa.

È una certa storia che si ripercuotenel presente, ma non solo come un trauma. Questa è una brutta storia di cui molte persone non hanno idea degli effetti reali al giorno d’oggi. Un esempio della storia del Brasile è la schiavitù.

1. CONCETTI RELAZIONATI: ESEMPIO

La storia controversa, traumatica e difficile non sono dissociate. La storia può essere considerata controversa secondo il modo in cui viene affrontata. Secondo le varie produzioni storiograficheattuali, si può forse considerare che qualsiasi tema sia potenzialmente controverso. La storia traumatica è strettamente associata alle implicazioni che genera per un particolare gruppo in termini di violazioni dei diritti umani. È associata altresì alla memoria prodotta dal fatto storico. Ad esempio, i campi di concentramento nazisti sono una memoria traumatica, ma non vediamo allo stesso modo il genocidio degli indigeni Xetá (Brasile) negli anni '40 (non viene nemmeno insegnato nelle scuole). La storia difficile può essere considerata come argomento di difficile accesso perché poco affrontato e difficile perché riflette, ai nostri giorni, cattivi riflessi, come quelli causati dalla schiavitù delle persone del continente africano e dell'America Latina.

Temi controversi e loro uso nella pratica dell'insegnamento

Quesito: questa immagine/carica si riferisce a un periodo della storia brasiliana. Credi come insegnante essa possa essere elaborata in classe? In tal caso, come useresti questa immagine? Se non la pensi così, spiega le tue ragioni.

3 TIPI DI RESPOSTE:

1. Si, farei uso dell'immagine;
2. Nonfarei uso dell'immagine;
3. La userei ma con una certa riserva.

1. Si, farei uso dell’immagine

"Potrebbe essere usata come punto di partenza per appurare e discutere ciò che gli studenti sanno sulla dittatura militare. L'uso principale sarebbe quello di favorire la discussione in classe e suscitare l'interesse degli studenti sull'argomento".
"Sì, può essere usata per lavorare su argomenti importanti in classe. Potrebbe servire come introduzione sugli aspetti negativi del governo militare e mettere in discussione la nostalgia selettiva che gli esseri umani hanno con il passato: in Brasile, dicono di sentire mancanza di sicurezza, istruzione, stabilità, ma dimenticano l'inflazione dilagante, le violazioni dei diritti umani e i cattivi investimenti del governo ".

2. Non farei uso dell’immagine

“L'immagine è molto superficiale perché suggerisce la dicotomia tra resistenza e repressione, sul regime militare che comprende altre questioni. Era malvagio e degno di ripudio, ma l'immagine non può spiegarlo totalmente ".
"Penso che a causa dell'attuale panorama politico, l'immagine potrebbe non essere ben vista sia dagli studenti,sia dai loro genitori".
"Pensando alla scuola in cui lavoro e all'atmosfera su argomenti considerati controversi in questi giorni dopo l’elezione di Bolsonaro, non me ne servirei. Opterei per documenti e fonti storiche prodotte durante la dittatura, come i rapporti sulla censura, per non indurre gli studenti a mettere in discussione o addirittura negare tale argomento. "
"Non userei questa immagine perché, sebbene la violenza istituzionalizzata sia una faccia del regime militare, questa immagine ne valorizza solo un singolo aspetto. Per me sarebbe più utile attingere alle manifestazioni attuali per discutere sulperché alcune persone auspicano il ritorno di questo regime e da lì discutere sugli aspetti sociali, politici, economici e culturali ".
"secondo me, l'uso di questo tipo di immagine per combattere il negazionismo, porta il dibattito sul livello del senso comune, mentre l'obiettivo del professore / storico è di circoscrivere il contenuto nel campo scientifico. L'irrazionalità si combatte applicando il metodo storia in classe, attingendo a fonti diverse per costruire argomenti basati sull'evidenza piuttosto che con provocazioni".

3. La userei ma con una certa riserva

"Penso che l'immagine potrebbe essere usata, ma con una certa riserva e usando altre fonti, perché essa mostra un'idea superficiale della dittatura e ne conclude qualcosa al riguardo ma senza spiegarla."
"Userei l'immagine, ma insieme ad altre fonti storiche per discutere l'uso banale della violenza durante la dittatura, come per esempio, le trascrizioni delle accuse di tortura fornite dal Progetto Brasile Mai Più. Poiché i processi storici hanno influenzato la società nel suo insieme, è possibile stimolare il pensiero critico e rompere con il senso comune, come quelli che postulano che la dittatura era violenta solo per i "piantagrane".

SECONDA IMMAGINE

SONO ARRIVATI GLI EUROPEI…!

ADDIO LA NOSTRA IDENTITÀ…!

Quesito: Consideri lo sbarco dei portoghesi in Brasile un tema difficile, traumatico o controverso da affrontare in aula?
Spiega la tua risposta.

RISPOSTE

1. È un tema difficile da affrontare;
2. Dipende dal punto di vista;
3. Può essere affrontato di forma contraddittoria;
4. Non contiene contraddizioni da affrontare.

1.È un tema difficile da affrontare.

"Ritengo che la questione sia difficile, poiché l'arrivo dei portoghesi ha messo in atto quasi il massiccio annientamento delle popolazioni indigene e ha significato la costruzione della moderna società brasiliana. Ciò significa che, sebbene la violenza del processo sia stata brutale, è difficile inserire questa discussione. in una società formata da istituzioni sociali, politiche e culturali europee. Proprio per questo motivo è necessario inserire le storie dei gruppi indigeni nella narrativa storica perché, a differenza dell'asservimento dell'Africa, solo una piccola minoranza della società brasiliana considera il genocidio delle popolazioni indigene come un trauma ".
"lo ritengo un tema difficile da essere affrontato adeguatamente a causa del suo intrinseco eurocentrismo e della mancanza di interesse generale per la cultura indigena: il brasiliano, seppure inconsciamente, si riconosce come europeo, e per molti riconoscere e valorizzare la parte indigena. non è interessante. Sfatare questa visione tradizionale del tema mi sembra l'aspetto più difficile."

2.Dipende dal punto di vista.

"Ritengo che dal punto di vista didattico il contenuto della colonizzazione portoghese sia stato metabolizzato, e pertanto, non presenti difficoltà, traumi o contraddizioni, giacché è presentato dal punto di vista eurocentrico. Se la prospettiva è dal punto di vista dei popoli originari, l'arrivo dei portoghesi è certamente un tema traumatico perché ha violato l'intera vita di questi gruppi e il loro diritto all'autodeterminazione ".
"Ai nostri giorni la colonizzazione portoghese non è un tema difficile da affrontare, nel senso di essere polemico. Tuttavia, può diventare controverso, difficile e persino traumatico per lo sviluppo dei diversi significati e conseguenze che la colonizzazione ha portato, come il genocidio delle popolazioni indigene, il rapporto degli indigeni con la formazione dell'identità nazionale, le questioni culturali e la questione del trauma nell'affrontare le questioni delle popolazioni indigene e dei loro discendenti ".
"Credo che affronterei l'argomento, ma soltanto dopo aver analizzato con gli studenti tutta la questione su dominio, espansione, possesso di ricchezza e, soprattutto, le azioni di genocidio inerenti a tutti questi processi. Attraverso diverse fonti e discussioni in classe è possibile lavorare sulle fonti come prove storiche, incoraggiando gli studenti al buon senso, perché questi problemi come la colonizzazione e i suoi mali dovrebbero essere risolti senza relativismo e polemiche. Spetta al docente trattarli in modo sicuro, basandosi su prove storiche. "

3.Può essere affrontato di forma contraddittoria.

"È un argomento controverso su cui lavorare, perché è stato inizialmente, e per lungo tempo dopo, consideratocome una" scoperta "(anche se il territorio già era abitato da una grande popolazione indigena). Solo recentemente, sono stati presi in considerazione termini come" invasione ", così come tutta la speculazione che ne deriva, perché le prospettive eurocentriche devono essere combattute, soprattutto quando si tratta di questioni relative ai paesi colonizzati dagli europei ".
"Se consideriamo l'occupazione portoghese da un punto di vista non eurocentrico, può essere una questione controversa e traumatica, dal momento che vi è stato un grande sfruttamento e schiavitù degli indigeni e persino un genocidio di queste popolazioni. È anche controverso perché, per lungo tempo, a scuola, è stato studiato dal punto di vista europeo, come "Scoperta" e la storiografia ha già dimostrato che non è esattamente così ".

4.Non contiene contraddizioni da affrontare.

"Non penso che il tema sull'invasione portoghese sia un tema difficile o controverso, perché percepisco un certo consenso tra gli studenti sul fatto che gli indigenigià abitassero il territorio che sarebbe poi stato chiamato "Brasile" e che i portoghesi, quando lo colonizzarono, sfruttarono le ricchezze brasiliane e uccisero gran parte della popolazione indigena.

CONSIDERAZIONI

Le idee degli insegnanti mostrano come alcuni aspetti possano interferire con l'apprendimento e, quindi, l'insegnamento di argomenti controversi, come ad esempio: il contesto della società in cui sono inseriti insegnanti e studenti, le pressioni familiari e, in particolare, il predominio di alcune forme di inclusione di storie particolari nella storia generale, segnate dall'egemonia della visione eurocentrica nell'insegnamento della storia in Brasile. È importante sottolineare che l'insegnamento di argomenti controversi della storia da una prospettiva scientifica e critica può aiutare a superare la distorsione della cognizione storica di insegnanti e studenti stabilendo modi di insegnamento che non invalidano ma stimolano le possibilità di modellare il pensiero storico e, pertanto, la coscienza storica, intesa nel senso di orientamento, esperienza e interpretazione del passato, di fronte alle esigenze del presente e alle prospettive del futuro, avendo l'ideale di emancipazione come utopia nell'orizzonte delle aspettative. Perché "Nessun individuo e nessuna forma concepibile della società oggi o in futuro possono evitare le determinazioni oggettive e il corrispondente onere del tempo storico, nonché la responsabilità che emerge necessariamente da entrambi" (ISTVAAN MÉSZÁROS, 2007, p.33).

GRAZIE INFINITE!

dolinhao8@uol.com.br